

# ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Anno Accademico 2020 – 2021 – II semestre

## Programma didattico per il Corso di Tecniche di Fonderia II

Titolare: prof. Luca Bianchini

L'obbiettivo del Corso di Tecniche di Fonderia **per la seconda annualità** è quello di far acquisire agli studenti dell'Accademia una formazione teorico-pratica sul processo di lavorazione del bronzo a cera persa con particolare attenzione a valorizzarne l'aspetto creativo ed espressivo, in quanto manifestazione artistica.

All'inizio del corso ogni allievo è invitato a presentare alcuni disegni-progetto a tema libero che saranno valutati dal docente per concordare insieme i progetti più adatti da realizzare.

Gli studenti apprenderanno le seguenti ulteriori fasi di lavorazione:

- Sistema di alimentazione dei condotti e sfiatatoi
- Formatura e cottura del loto
- Fusione e getto del bronzo
- Cesellatura e patinatura del bronzo

Nel laboratorio di Fonderia non è possibile eseguire la fusione in bronzo per la mancanza di spazi e attrezzature adeguate per cui gli studenti saranno invitati a recarsi presso una Fonderia d'Arte.

Nel nostro laboratorio viene poi eseguita la rifinitura con cesellatura e patinatura dei bronzi.

Gli studenti possono, inoltre, approfondire la fase della cesellatura attraverso la tecnica dello *sbalzo* su lastra di rame o di ottone.

Gli **esami** verteranno sulla discussione degli elaborati prodotti dagli studenti durante il corso.

Gli allievi dovranno presentare agli esami una scultura in bronzo a cera persa curata in ogni particolare e una seconda opera a scelta tra una scultura in cera modellata a tutto tondo o un piccolo sbalzo su lastra di rame o di ottone. Inoltre, dovranno presentare una cartella grafica dei disegni-progetto e una tesina ben curata sulle fasi del lavoro svolto.

### Testi consigliati

FORMATURA E FONDERIA Guida ai Processi di Lavorazione di Augusto Giuffredi. Casa Editrice: Alinea Editrice (marzo 2010)

LA FUSIONE ARTISTICA A CERA PERSA di Francesco Bruni. Edizioni Arte (anno 1994)

Firenze, 20 ottobre 2020.

Prof. Luca Bianchini